

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Zanoni
_Nome	Gabriele
_Matricola	739373
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	gab.zanoni@gmail.com
_Sede di scambio	Universidade Lusiada Lisboa
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	P LISBOA 12
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Come risaputo l'esperienza erasmus è composta da due distinti, direi distintissimi ambiti, quello umano e quello didattico.

Preferisco "recensire" per primo quello umano, perchè Lisbona ti porta a ragionare così, a considerare tutte quelle piccole sfaccettature umane che prima si trascuravano o davano per scontate.

Lisbona è una città completamente a misura d'uomo, a portata (anche economica) di studente e intrisa di quella famosissima saudade che inevitabilmente colpirà chiunque avrà la possibilità di viverci.

Come Lisbona tutto il Portogallo, ciò che ho detto prima per la singola città vale per tutto il Paese, piccolo ma ricco di posti e cose da visitare. In sei mesi sono riuscito a girarlo in lungo e in largo, dal primo viaggio verso sud, verso il famosissimo Algarve, fatto dopo un mese, al ritorno a Milano in Vespa muovendosi verso nord, senza disdegnare neanche le isole atlantiche nel mezzo.

Ovviamente tra uno spostamento e l'altro c'era da studiare, progettare, modellare, il solito tran tran di uno studente di design. Per sei mesi ho frequentato la facoltà del design presso l'Universidade Lusiada, un'esperienza veramente sotto tono (per non esser più cattivi), tralasciando il fatto che in questa università, quantomeno quest'anno, non esistono corsi di specialistica, e che quindi mi sono trovato a fare corsi del terzo se non del secondo anno, il livello è veramente basso, certo i professori sono disponibili (hanno classi di massimo 25 persone), assecondano le carenze dialettiche e ti vengono incontro, ma i corsi, le strutture, i laboratori e tutto ciò che concerne dall'università è veramente di basso livello, mi sono spesso lamentato del Politecnico, non lo nego, quest'esperienza mi ha fatto capire invece quanto noi siamo abituati bene.

Fortunatamente l'erasmus non è un'esperienza scolastica, non solo quantomeno, ma è un'importante esperienza di vita, allarga le vedute e ti dà la possibilità di metterti in gioco e lavorare con persone radicate in una cultura diversa dalla nostra, componente importante nella formazione di un progettista. Mi sento molto fortunato di aver fatto quest'esperienza a Lisbona, città che mi ha cambiato molto, anche professionalmente.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____